

a.s.s. Paola Rossi
via Antonio Oroboni 14 - 00149 Roma
Cell.: 348.58.07.072
paola.rossigatti@gmail.com

Al Consiglio Nazionale
Ai Consigli Regionali
dell'Ordine degli Assistenti Sociali

Scrivo nella qualità di iscritta all'Ordine e in relazione all'impegno deontologico di contribuire alla miglior gestione della professione da parte degli organi di governo della stessa.

Mi sollecita anche la ferma convinzione che la costruzione e il rafforzamento della comunità professionale costituiscono un obiettivo fondamentale irrinunciabile e che la corretta e puntuale informazione è indispensabile per costruire e mantenere senso di appartenenza e volontà di partecipazione.

A distanza di sette mesi dalla data delle elezioni gli assistenti sociali non sono stati informati dell'esito delle stesse, non conoscono né gli organigrammi né gli strumenti operativi che ci si è dati ai vari livelli e tanto meno sono informati del progetto formulato e del relativo programma: quali sono gli obiettivi individuati e prescelti come prioritari, quali strategie si intendono adottare per perseguirli a livello regionale (non risulta che tutti gli organi regionali abbiano puntualmente inviato i loro notiziari) come pure a livello nazionale.

Questa inadempienza si realizza in un momento particolarmente denso di incognite, in cui tutti siamo consapevoli che sarà varata la riforma degli ordini professionali, e si ventilano cambiamenti cospicui e forse soppressioni. Tutto ciò induce timore e disorientamento, ma può anche indurre disaffezione, soprattutto nel silenzio degli organi di rappresentanza.

Se è necessario attivarsi da subito per evidenziare che la nostra professione tutela interessi costituzionali, come è stato fatto in passato (ampia documentazione è facilmente rintracciabile), a maggior ragione gli assistenti sociali devono essere coinvolti, indotti alla vigilanza, nella consapevolezza che difendere l'Ordine significa difendere la qualità del proprio lavoro e quindi dei servizi alla persona.

Devono sentirsi partecipi di un processo di rinnovamento che ci ha impegnati fin qui e deve essere continuato con il coinvolgimento di tutti.

E' necessario perciò sostenere l'identificazione di ciascun professionista all'interno di un progetto condiviso.

Ritengo necessario lo strumento comunicativo del notiziario (comunque lo si denomini) perché raggiunge tutti gli iscritti, costituisce nelle loro mani un documento su cui riflettere e confrontarsi, ma soprattutto è segno tangibile dell'appartenenza alla comunità e dell'impegno e dell'interesse che coloro che hanno responsabilità di governo investono nel mantenere viva la comunicazione con tutti gli iscritti, individuandoli come propri interlocutori prioritari.

Cordiali saluti e auguri di buon lavoro.

Paola Rossi

Roma, 4 luglio 2006.